

**Originale**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL Co.Ge.A.P.S. N. 13 del 27/04/2016**

**L'Assemblea del Co.Ge.A.P.S., riunita a Roma il 27/04/2016**

**Oggetto: Nomina Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione**

VISTI

- lo schema di delibera delle linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza da parte delle società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni che richiama l'art.1, comma 60, della legge 190 del 2012 ai sensi del quale sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società.
- lo schema di delibera per le linee Guida per l'attuazione della Normativa in materia di prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza da parte delle società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni che prevede nella bozza di introdurre tempestivamente, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, le misure di prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza.
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", che all'art 11 "Ambito soggettivo di applicazione" afferma che la medesima disciplina prevista per le Pubbliche Amministrazioni si applica anche agli Enti di diritto privato in controllo pubblico.
- l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato "Accesso Civico", il quale prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art.2, comma 9 bis della Legge 07/08/1990 n.241.
- l'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 che prevede espressamente che le misure del Programma triennale della trasparenza e l'integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione; a tal fine il Programma triennale della Trasparenza e l'integrità costituisce di norma una sezione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione;
- il D. Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190, in particolare l'art 1 che definisce "Enti di diritto privato in controllo pubblico tra l'altro gli enti di diritto privato nei quali siano riconosciuti alle Pubbliche Amministrazioni poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli

organi”.

- il Piano Nazionale anticorruzione e i relativi allegati.

- le linee guida (in consultazione sul sito dell'ANAC) per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che prevede, tra le altre cose:

- a) la necessità per gli enti di diritto privato in controllo pubblico di nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza;
- b) Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da poter svolgere esclusivamente compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del funzionario. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali”.

PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate dal dott. Gianni Gruppioni, fino a quel momento Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione;

VISTO l'organigramma del Co.Ge.A.P.S., che non dispone di dirigenti;

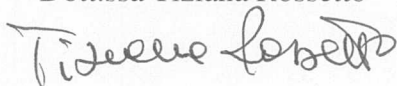
Verificato che la dott.ssa Tiziana Rossetto non dispone di deleghe gestionali;

### **DELIBERA**

- Di nominare la dott.ssa Tiziana Rossetto Responsabile della Trasparenza;
- Di nominare la dott.ssa Tiziana Rossetto della Prevenzione della Corruzione;

**IL SEGRETARIO**

Dott.ssa Tiziana Rossetto



**IL PRESIDENTE**

Dott. Sergio Bovenga